

# **Rapporto Autovalutazione**

**Periodo di Riferimento - 2017/18**

**RAV Scuola - RCIC87100V**

**CASSIODORO - DON BOSCO**

# 1 Contesto e risorse

## 1.1 Popolazione scolastica

### 1.1.d Rapporto studenti - insegnante

#### 1.1.d.1 Numero medio di studenti per insegnante

Numero medio di studenti per insegnante		
	Totale Posti	Numero Medio Studenti
RCIC87100V	96,50	11,88
- Benchmark*		
REGGIO CALABRIA	7.378,00	10,49
CALABRIA	27.678,65	9,85
ITALIA	675.757,49	11,29

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
L' Istituto promuove in sinergia con gli enti locali, le Asl e le associazioni del territorio dei progetti che puntano alla valorizzazione del pluralismo culturale avviando un piano d'inclusione in grado di dare risposte ai bisogni emergenti del territorio, ai bisogni educativi e ai bisogni specifici degli alunni, attraverso protocolli di accoglienza per gli immigrati e attivazione di corsi di prima alfabetizzazione, recupero, ecc .	Nonostante la tabella del livello medio dell'indice ESCS indichi per l'Istituto un livello medio-alto dovuto presumibilmente ai dati inseriti negli appositi questionari INVALSI degli alunni presenti alle prove dell'a.s. 2016/2017 per le classi V, si segnala viceversa, soprattutto nei plessi periferici, un livello medio-basso dell'indice ESCS perché la popolazione scolastica è eterogenea e l'ambiente socio-economico-culturale di provenienza prevalentemente medio-basso, con tasso di disoccupazione alto ( 23%) rispetto ad una media nazionale che si assesta intorno al 10%. La situazione è resa ancora più complessa, in questi ultimi anni, da un incremento di studenti con cittadinanza non italiana (6%), soprattutto indiani e rumeni.

## **1.2 Territorio e capitale sociale**

### **1.2.a Disoccupazione**

#### **1.2.a.1 Tasso di disoccupazione**

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.2
	Nord ovest		7.4
		Liguria	9.4
		GENOVA	9.1
		IMPERIA	14.4
		LA SPEZIA	9.4
		SAVONA	6.6
		Lombardia	6.4
		BERGAMO	4.2
		BRESCIA	6.1
		COMO	8.4
		CREMONA	6.2
		LECCO	5.2
		LODI	7
		MILANO	6.5
		MANTOVA	7.3
		PAVIA	6.8
		SONDRIO	6.3
		VARESE	6.5
		Piemonte	9.1
		ALESSANDRIA	11.6
		ASTI	9.1
		BIELLA	7.1
		CUNEO	6.1
		NOVARA	11.1
		TORINO	9.3
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.8
		VERCELLI	9.6
		Valle D'Aosta	7.8
		AOSTA	7.8
	Nord est		6.2
		Emilia-Romagna	6.5
		BOLOGNA	5.1
		FERRARA	9.4
		FORLI' CESENA	6.9
		MODENA	7
		PIACENZA	6.1
		PARMA	5.2
		RAVENNA	7.2
		REGGIO EMILIA	4.8
		RIMINI	10.1
		Friuli-Venezia Giulia	6.7
		GORIZIA	9.4
		PORDENONE	5.7
		TRIESTE	6
		UDINE	6.9
		Trentino Alto Adige	4.3
		BOLZANO	3
		TRENTO	5.7
		Veneto	6.3
		BELLUNO	5
		PADOVA	8.5
		ROVIGO	8.3
		TREVISO	5.5
		VENEZIA	4.7
		VICENZA	6.2
		VERONA	6
	Centro		9.9
		Lazio	10.6

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
	Lazio		10.6
		FROSINONE	17.9
		LATINA	13.3
		RIETI	11.8
		ROMA	9.4
		VITERBO	12.9
	Marche		10.5
		ANCONA	12.4
		ASCOLI PICENO	14.4
		FERMO	8.6
		MACERATA	8
		PESARO URBINO	8.9
	Toscana		8.5
		AREZZO	9.7
		FIRENZE	6.7
		GROSSETO	8.1
		LIVORNO	6.8
		LUCCA	10.8
		MASSA-CARRARA	16
		PISA	7
		PRATO	6.1
		PISTOIA	11.7
		SIENA	9.3
	Umbria		10.5
		PERUGIA	10.1
		TERNI	11.7
	Sud e Isole		19.3
	Abruzzo		11.7
		L'AQUILA	12.3
		CHIETI	11.9
		PESCARA	12.2
		TERAMO	10.2
	Basilicata		12.8
		MATERA	13
		POTENZA	12.7
	Campania		20.9
		AVELLINO	15
		BENEVENTO	13.6
		CASERTA	22.4
		NAPOLI	23.8
		SALERNO	15.8
	Calabria		21.5
		COSENZA	21.1
		CATANZARO	19.4
		CROTONE	28.9
		REGGIO CALABRIA	22.2
		VIBO VALENTIA	17.9
	Molise		14.6
		CAMPOBASSO	14.2
		ISERNIA	15.5
	Puglia		18.8
		BARI	15.4
		BRINDISI	18.6
		BARLETTA	17.3
		FOGGIA	25
		LECCE	22.3
		TARANTO	16.8
	Sardegna		17
		CAGLIARI	15.5
		NUORO	13

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	17.7
			SASSARI	16.8
			SUD SARDEGNA	21.3
		Sicilia		21.4
			AGRIGENTO	22.9
			CALTANISSETTA	17.7
			CATANIA	18.8
			ENNA	24.7
			MESSINA	24.8
			PALERMO	21.3
			RAGUSA	18.8
			SIRACUSA	21.9
			TRAPANI	24.3

## 1.2.b Immigrazione

### 1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di immigrazione %
ITALIA			8.3
	Nord ovest		10.5
		Liguria	8.8
		GENOVA	8.4
		IMPERIA	11
		LA SPEZIA	8.7
		SAVONA	8.4
		Lombardia	11.3
		BERGAMO	10.9
		BRESCIA	12.5
		COMO	8
		CREMONA	11.4
		LECCO	7.9
		LODI	11.5
		MILANO	13.8
		MANTOVA	12.4
		PAVIA	11
		SONDRIO	5.1
		VARESE	8.3
		Piemonte	9.5
		ALESSANDRIA	10.5
		ASTI	11.2
		BIELLA	5.5
		CUNEO	10.1
		NOVARA	10
		TORINO	9.6
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.2
		VERCELLI	8
		Valle D'Aosta	6.5
		AOSTA	6.5
	Nord est		10.4
		Emilia-Romagna	11.8
		BOLOGNA	11.6
		FERRARA	8.5
		FORLI' CESENA	10.5
		MODENA	12.8
		PIACENZA	13.9
		PARMA	13.6
		RAVENNA	12
		REGGIO EMILIA	12.2
		RIMINI	10.7
		Friuli-Venezia Giulia	8.5
		GORIZIA	9.1
		PORDENONE	10
		TRIESTE	8.7
		UDINE	7.4
		Trentino Alto Adige	8.7
		BOLZANO	8.9
		TRENTO	8.6
		Veneto	9.8
		BELLUNO	5.9
		PADOVA	9.9
		ROVIGO	7.6
		TREVISO	10.1
		VENEZIA	9.6
		VICENZA	9.6
		VERONA	11.3
	Centro		10.7
		Lazio	11.2



1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
	Lazio		11.2
		FROSINONE	4.9
		LATINA	8.7
		RIETI	8.4
		ROMA	12.5
		VITERBO	9.4
	Marche		8.8
		ANCONA	9.1
		ASCOLI PICENO	6.6
		FERMO	10.1
		MACERATA	9.7
		PESARO URBINO	8.3
	Toscana		10.6
		AREZZO	10.6
		FIRENZE	12.7
		GROSSETO	10
		LIVORNO	7.9
		LUCCA	7.8
		MASSA-CARRARA	7
		PISA	9.7
		PRATO	16.6
		PISTOIA	9.3
		SIENA	10.9
	Umbria		10.7
		PERUGIA	11
		TERNI	10
	Sud e Isole		7.8
	Abruzzo		6.5
		L'AQUILA	8.1
		CHIETI	5.3
		PESCARA	5.4
		TERAMO	7.6
	Basilicata		3.6
		MATERA	4.8
		POTENZA	2.9
	Campania		4.1
		AVELLINO	3.2
		BENEVENTO	3
		CASERTA	4.8
		NAPOLI	3.9
		SALERNO	4.7
	Calabria		5.2
		COSENZA	4.6
		CATANZARO	5
		CROTONE	6.8
		REGGIO CALABRIA	5.6
		VIBO VALENTIA	4.7
	Molise		4.1
		CAMPOBASSO	4.2
		ISERNIA	4
	Puglia		3.1
		BARI	3.3
		BRINDISI	2.5
		BARLETTA	2.7
		FOGGIA	4.5
		LECCE	2.9
		TARANTO	2.2
	Sardegna		3
		CAGLIARI	2.9
		NUORO	2.7

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
		ORISTANO	1.9
		SASSARI	2.9
		SUD SARDEGNA	3.7
	Sicilia		3.7
		AGRIGENTO	3.3
		CALTANISSETTA	3.2
		CATANIA	3
		ENNA	2.1
		MESSINA	4.4
		PALERMO	2.9
		RAGUSA	8.6
		SIRACUSA	3.7
		TRAPANI	4.4

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto Comprensivo, considerata la presenza di alunni provenienti da Paesi con culture diverse, promuove e organizza, in collaborazione con gli EE.LL una serie di interventi, volti a migliorare l'integrazione scolastica e territoriale, tra i quali le attività con i mediatori culturali.</p> <p>I protocolli di accoglienza, dal punto di vista burocratico-amministrativo, accompagnano gli alunni extracomunitari nel percorso che va dall'iscrizione alla prima accoglienza, all'inserimento in classe.</p> <p>Tali protocolli favoriscono, attraverso un processo di apprendimento graduale, il passaggio dalla lingua originaria alla lingua italiana e dal punto di vista comunicativo-relazionale aiutano l'alunno a comprendere la realtà attraverso la semplificazione dei testi di studio, a saper esprimere il proprio pensiero, il proprio disagio, a saper gestire i conflitti negoziando soluzioni. Esigui i contributi del Comune e della Provincia.</p>	<p>L'Istituto si colloca geograficamente a Sud di Reggio Calabria, è un territorio vasto e articolato sulla fascia costiera. È composto da 10 plessi compreso quello centrale, sede della Scuola Media di I grado. La realtà sociale di Pellaro pur presentando aspetti positivi, è caratterizzata da problemi complessi dovuti alla crisi di valori della società contemporanea, ad una maggiore presenza di stranieri in cerca di migliori condizioni di vita e all'incremento della disoccupazione. Nei giovani il disagio si manifesta con atteggiamenti diversificati che vanno dall'irrequietezza, alla passività. Il territorio inoltre è penalizzato dalla mancanza di strutture organizzate necessarie per l'aggregazione e per un uso costruttivo del tempo libero.</p>







#### 1.3.a.4 Finanziamenti assegnati dalla Provincia

**1.3.a.5 Finanziamenti assegnati dalla Regione**







### 1.3.c Sedi della scuola

#### 1.3.c.1 Numero di sedi

Numero di sedi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Una sede	3,5	2,6	4,9
	Due sedi	1,8	2,1	3,4
	Tre o quattro sedi	7	8,6	24,4
	Cinque o più sedi	87,7	86,7	67,3
Situazione della scuola: RCIC87100V	Cinque o piu' sedi			

## 1.3.d Palestra

## 1.3.d.1 Numero medio di palestre per sede

Numero medio di palestre per sede				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna palestra	8,9	8,6	3,3
	Palestra non presente in tutte le sedi	83,9	87,9	80,5
	Una palestra per sede	3,6	1,7	9,8
	Più di una palestra per sede	3,6	1,7	6,5
Situazione della scuola: RCIC87100V		Palestra non presente in tutte le sedi		

## 1.3.e Laboratori

### 1.3.e.1 Numero medio di laboratori per sede

Istituto:RCIC87100V - Numero medio di laboratori per sede				
opzione	Situazione della scuola: RCIC87100V	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di laboratori per sede	0,5	1,07	1,03	1,72

## 1.3.e.2 Presenza di laboratori mobili

Istituto:RCIC87100V - Presenza di laboratori mobili				
opzione	Situazione della scuola: RCIC87100V	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di laboratori mobili	Dato mancante	59,6	60,9	52

**1.3.e.3 Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento**

<b>Istituto:RCIC87100V - Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento</b>				
opzione	Situazione della scuola: RCIC87100V	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento	Dato mancante	73,7	71,2	67,7

**1.3.e.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti**

<b>Istituto:RCIC87100V - Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti</b>				
opzione	Situazione della scuola: RCIC87100V	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di Computer	1,04	11,87	12,53	9,09
Numero di Tablet	0	3,2	3,96	1,74
Numero di Lim	4,38	4,19	4,94	3,61

## 1.3.f Biblioteca

### 1.3.f.1 Presenza della biblioteca

Istituto:RCIC87100V - Presenza della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: RCIC87100V	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di Biblioteche	3	2	2,4	2,95



## 1.3.f.2 Ampiezza del patrimonio librario

Ampiezza del patrimonio librario				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 Volumi	31,5	27,8	20,5
	Da 500 a 1499 volumi	22,2	28,2	19,9
	Da 1550 a 3499 volumi	27,8	30,6	25,8
	Da 3500 a 5499 volumi	13	8,1	14,6
	5500 volumi e oltre	5,6	5,3	19,3
Situazione della scuola: RCIC87100V		Da 3500 a 5499 volumi		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto è composto da 10 plessi facilmente raggiungibili che rientrano nella competenze comunali per quanto concerne le certificazioni necessarie per la sicurezza degli edifici pubblici. La sede centrale ha una rispondenza totale anche riguardo al superamento delle barriere architettoniche. Tutto ciò fa dell'Istituto un luogo sano, fruibile dagli allievi e dal personale in tutte le sue parti. La sede centrale è dotata di palestra, un laboratorio d'informatica, laboratori scientifici e biblioteca, frequentati regolarmente anche dagli alunni provenienti dai plessi.</p> <p>Tutti i plessi sono dotati di laboratorio d'informatica e di LIM presenti in tutte le aule della Secondaria di I grado, della Primaria di via Augusta, della Primaria di Lume e della primaria di San Leo, che permettono la pratica di una didattica innovativa.</p> <p>Inoltre l'Istituto è dotato di tre defibrillatori, per l'utilizzo dei quali sono stati organizzati corsi rivolti al personale e agli studenti.</p> <p>Le risorse economiche disponibili, così come descritte al sistema, non corrispondono nella maniera più assoluta al quadro economico di bilancio di questa istituzione scolastica.</p>	<p>Rispondenza parziale al superamento delle barriere architettoniche (plesso di via Augusta) per assenza di ascensore o rampa di accesso al primo piano, assenza di palestre e spazi attrezzati per la pratica di attività sportive o teatrali in tutti i plessi ad eccezione della sede centrale.</p>

## 1.4 Risorse professionali

### 1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

#### 1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:RCIC87100V - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2017-2018					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
RCIC87100V	133	82,6	28	17,4	100,0
- Benchmark*					
REGGIO CALABRIA	9.862	87,0	1.476	13,0	100,0
CALABRIA	36.642	90,7	3.779	9,3	100,0
ITALIA	822.751	79,4	212.945	20,6	100,0

## 1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di eta'

Istituto:RCIC87100V - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di et Anno scolastico 2017-2018									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
RCIC87100V	2	1,5	23	17,7	51	39,2	54	41,5	100,0
- Benchmark*									
REGGIO CALABRIA	324	3,4	1.801	19,0	3.157	33,4	4.181	44,2	100,0
CALABRIA	1.238	3,6	5.989	17,3	10.929	31,6	16.383	47,4	100,0
ITALIA	60.350	6,9	209.180	23,8	300.227	34,2	307.674	35,1	100,0

## 1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:RCIC87100V - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2016-2017								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
RCIC87100V	14	14,4	39	40,2	17	17,5	27	27,8
- Benchmark*								
REGGIO CALABRIA	1.675	23,4	2.654	37,0	1.099	15,3	1.743	24,3
CALABRIA	6.983	25,8	8.348	30,8	4.936	18,2	6.835	25,2
ITALIA	145.131	22,9	160.667	25,3	109.045	17,2	219.739	34,6

## 1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

## 1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2017-2018										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2018	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
REGGIO CALABRIA	76	78,4	1	1,0	20	20,6	-	0,0	-	0,0
CALABRIA	290	76,7	4	1,1	84	22,2	-	0,0	-	0,0
ITALIA	6.503	76,6	169	2,0	1.782	21,0	27	0,3	12	0,1

## 1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	1,7	2,3
	Da 2 a 3 anni	28,1	25,8	22,6
	Da 4 a 5 anni	8,8	12,4	20,8
	Più di 5 anni	63,2	60,1	54,3
Situazione della scuola: RCIC87100V	Piu' di 5 anni			

## 1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	26,3	25,5	20,4
	Da 2 a 3 anni	28,1	36,4	34,6
	Da 4 a 5 anni	19,3	16,9	20,6
	Più di 5 anni	26,3	21,2	24,4
Situazione della scuola: RCIC87100V		Piu' di 5 anni		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, tipo di contratto, anni di servizio e stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I docenti dell'Istituto sono per il 82% a tempo indeterminato e per il 28 % a tempo determinato, ciò costituisce un valore aggiunto perché garantisce continuità nell'insegnamento delle varie discipline. L'età media degli insegnanti si colloca nella fascia 45 – 54 anni. La maggior parte degli insegnanti della scuola dell'infanzia è formata da diplomati (84,2%) e il 15% di laureati. Per la scuola primaria il 31% di laureati e il 69% di diplomati. Per la scuola media il 78,6% di laureati e il 21,4% di diplomati. I docenti che permangono per più di 10 anni nella scuola sono pari al 27% , valore alto rispetto alla media nazionale che rende stabile ed efficiente nel tempo l'organizzazione scolastica. Il DS ha incarico effettivo nella scuola dal 01/09/2017. Gli insegnanti con certificazioni informatiche sono circa il 15% quelle con certificazione linguistiche il 20%.</p> <p>La Scuola ha inserito nel piano triennale dell'offerta formativa un percorso di formazione del personale docente, ha attivato dei corsi di autoaggiornamento sul Cooperative Learning, la Flipped Classroom e lo storytelling ed ha previsto, inoltre, per il prossimo anno, la sperimentazione di queste metodologie in alcune classi dell'istituto.</p>	Non si rilevano criticità.

## 2 Esiti

### 2.1 Risultati scolastici

#### 2.1.a Esiti degli scrutini

##### 2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria										
	Anno scolastico 2015/16					Anno scolastico 2016/17				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
RCIC87100V	100,0	100,0	100,0	100,0	83,5	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*										
REGGIO CALABRIA	95,2	96,4	96,0	96,4	96,1	98,4	99,2	99,7	99,6	99,7
CALABRIA	95,8	96,8	96,5	96,6	96,2	98,4	99,2	99,7	99,6	99,5
Italia	93,7	94,1	94,1	94,1	93,8	99,2	99,6	99,7	99,8	99,7

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado					
	Anno scolastico 2015/16		Anno scolastico 2016/17		
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2	
RCIC87100V	98,3	99,1	99,2	99,1	
- Benchmark*					
REGGIO CALABRIA	95,7	96,6	96,4	97,2	
CALABRIA	95,9	96,4	96,6	97,7	
Italia	95,1	95,6	96,9	97,4	



## 2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato												
	Anno scolastico 2015/16						Anno scolastico 2016/17					
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
RCIC87100V	24,7	23,5	15,3	17,6	15,3	3,5	16,5	33,9	15,6	15,6	10,1	8,3
- Benchmark*												
REGGIO CALABRIA	22,9	27,1	22,1	17,2	7,4	3,2	20,6	26,2	22,6	17,8	8,9	3,9
CALABRIA	22,1	25,9	22,0	17,1	7,9	5,1	20,4	25,4	22,3	17,9	8,5	5,5
ITALIA	24,2	27,1	22,6	16,7	5,8	3,5	22,2	26,9	23,1	17,5	6,4	3,9

## 2.1.b Trasferimenti e abbandoni

### 2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
RCIC87100V	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
REGGIO CALABRIA	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
CALABRIA	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Italia	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
RCIC87100V	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
REGGIO CALABRIA	0,1	0,1	0,1
CALABRIA	0,1	0,2	0,1
Italia	0,2	0,2	0,2

## 2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
RCIC87100V	2,4	0,0	3,8	3,4	1,4
- Benchmark*					
REGGIO CALABRIA	1,7	1,2	1,1	0,9	0,5
CALABRIA	1,9	1,4	1,2	1,1	0,8
Italia	1,7	1,6	1,4	1,2	0,9

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
RCIC87100V	2,5	0,0	1,9
- Benchmark*			
REGGIO CALABRIA	1,1	1,1	0,5
CALABRIA	1,1	1,0	0,5
Italia	1,1	1,0	0,7

**2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno**

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
RCIC87100V	0,0	0,0	0,9	2,4	0,0
- Benchmark*					
REGGIO CALABRIA	2,1	1,3	1,4	1,2	0,8
CALABRIA	2,5	1,7	1,6	1,4	1,1
Italia	2,5	2,1	1,9	1,7	1,3


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
RCIC87100V	0,8	0,9	0,0
- Benchmark*			
REGGIO CALABRIA	1,6	1,9	1,0
CALABRIA	1,6	1,8	1,1
Italia	1,7	1,6	1,4

**Sezione di valutazione**

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I dati, che discendono dall'analisi quantitativa/qualitativa, evidenziano gli aspetti "forti" dell'Istituto il quale sostiene il percorso scolastico degli studenti, riducendo al minimo l'incidenza dei trasferimenti e allo zero gli abbandoni. La percentuale degli studenti ammessi alla classe successiva sia della scuola primaria, sia della scuola secondaria di primo grado, è molto alta e supera la media nazionale.</p> <p>Nel trasferimento in uscita (in tutte le classi della scuola primaria e secondaria di primo grado) le percentuali sono inferiori rispetto ai valori di benchmark. Si rilevano percentuali lievemente superiori nei trasferimenti in entrata, rispetto ai valori di benchmark.</p> <p>Dall'analisi della distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato, si evince che nell'a. s. 2016/2017 circa la metà degli studenti si colloca nelle fasce medio-alte. Osservando la serie storica degli ultimi anni si legge un andamento crescente per le votazioni medio-alte. Il 30,2% degli studenti che conclude il I ciclo di istruzione nell'a.s.2016/2017 consegue una votazione pari o superiore all'"otto". Specularmente, la quota di studenti che ha concluso il I ciclo di istruzione con la sufficienza ha subito nell'anno scolastico 2016/2017 un decremento di 8,2 punti con un incremento di 10,4 punti della quota di studenti che riportano una votazione pari a "sette". L'aumento più consistente si è registrato per gli alunni che hanno conseguito dieci e lode.</p>	Non emergono punti di debolezza.

**Rubrica di Valutazione**

<b>Critero di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedi indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.		1 - Molto critica
		2 -
Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.		5 - Positiva
		6 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. Gli esiti degli esami di fine ciclo si concentrano attorno a valore medi, con una percentuale alta di valori positivi e una riduzione dei valori che si attestavano intorno la sufficienza. La scuola raggiunge un buon livello di successo formativo.

## **2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

### **2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica**

#### **2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica**

\*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: RCIC87100V - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano				Prova di Matematica					
	Punteggio medio	Calabria	Sud e Isole	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Calabria	Sud e Isole	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		35,3	37,6	41,8			43,5	48,7	52,4	
2-Scuola primaria - Classi seconde	40,8	↑	↑	↓	n.d.	61,7	↑	↑	↑	n.d.
RCEE871011	24,2	n/a	n/a	n/a	n/a	52,8	n/a	n/a	n/a	n/a
RCEE871011 - 2 A	24,2	↓	↓	↓	n.d.	52,8	↑	↑	↔	n.d.
RCEE871022	40,0	n/a	n/a	n/a	n/a	58,2	n/a	n/a	n/a	n/a
RCEE871022 - 2 A	49,8	↑	↑	↑	n.d.	52,4	↑	↑	↔	n.d.
RCEE871022 - 2 B	37,4	↑	↔	↓	n.d.	76,8	↑	↑	↑	n.d.
RCEE871022 - 2 C	32,0	↓	↓	↓	n.d.	44,4	↔	↓	↓	n.d.
RCEE871033	49,0	n/a	n/a	n/a	n/a	66,6	n/a	n/a	n/a	n/a
RCEE871033 - 2 A	49,0	↑	↑	↑	n.d.	66,6	↑	↑	↑	n.d.
RCEE871044	66,8	n/a	n/a	n/a	n/a	69,1	n/a	n/a	n/a	n/a
RCEE871044 - 2 A	66,8	↑	↑	↑	n.d.	69,1	↑	↑	↑	n.d.
RCEE871055	37,9	n/a	n/a	n/a	n/a	65,1	n/a	n/a	n/a	n/a
RCEE871055 - 2 A	37,9	↑	↔	↓	n.d.	65,1	↑	↑	↑	n.d.
RCEE871066	36,9	n/a	n/a	n/a	n/a	75,0	n/a	n/a	n/a	n/a
RCEE871066 - 2 A	36,9	↔	↔	↓	n.d.	75,0	↑	↑	↑	n.d.
		47,7	51,6	55,8			44,2	49,1	53,9	
5-Scuola primaria - Classi quinte	60,1	↑	↑	↑	3,1	57,7	↑	↑	↑	1,2
RCEE871011	35,6	n/a	n/a	n/a	n/a	68,7	n/a	n/a	n/a	n/a
RCEE871011 - 5 A	35,6	↓	↓	↓	-20,5	68,7	↑	↑	↑	12,2
RCEE871022	66,1	n/a	n/a	n/a	n/a	59,3	n/a	n/a	n/a	n/a
RCEE871022 - 5 A	66,9	↑	↑	↑	14,1	71,6	↑	↑	↑	19,4
RCEE871022 - 5 B	68,1	↑	↑	↑	6,9	74,0	↑	↑	↑	13,6
RCEE871022 - 5 C	67,8	↑	↑	↑	9,7	37,0	↓	↓	↓	-20,3
RCEE871022 - 5 D	62,2	↑	↑	↑	5,7	52,8	↑	↑	↓	-2,7
RCEE871033	57,0	n/a	n/a	n/a	n/a	47,1	n/a	n/a	n/a	n/a
RCEE871033 - 5 A	57,0	↑	↑	↑	4,3	47,1	↔	↔	↓	-6,2
RCEE871044	39,6	n/a	n/a	n/a	n/a	48,2	n/a	n/a	n/a	n/a
RCEE871044 - 5 A	39,6	↓	↓	↓	-19,9	48,2	↑	↔	↓	-10,0
RCEE871055	73,5	n/a	n/a	n/a	n/a	75,6	n/a	n/a	n/a	n/a
RCEE871055 - 5 A	73,5	↑	↑	↑	14,7	75,6	↑	↑	↑	16,9
RCEE871066	58,3	n/a	n/a	n/a	n/a	27,2	n/a	n/a	n/a	n/a
RCEE871066 - 5 A	58,3	↑	↑	↑	4,8	27,2	↓	↓	↓	-25,8
		56,9	56,9	61,9			43,4	44,8	50,6	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	63,8	↑	↑	↑	n.d.	54,5	↑	↑	↑	n.d.
RCMM87101X	63,8	n/a	n/a	n/a	n/a	54,5	n/a	n/a	n/a	n/a
RCMM87101X - 3 A	59,2	↔	↑	↓	n.d.	57,2	↑	↑	↑	n.d.
RCMM87101X - 3 B	64,4	↑	↑	↑	n.d.	51,2	↑	↑	↔	n.d.
RCMM87101X - 3 D	68,6	↑	↑	↑	n.d.	64,5	↑	↑	↑	n.d.
RCMM87101X - 3 E	66,9	↑	↑	↑	n.d.	48,6	↑	↑	↓	n.d.

Istituto: RCIC87100V - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Calabria	Sud e Isole	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Calabria	Sud e Isole	ITALIA	Punt. ESCS (*)
RCMM87101X - 3 F	58,7				n.d.	54,0				n.d.



## 2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove di italiano e matematica

## 2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
RCEE871011 - 2 A	12	0	0	0	0	0	1	13	0	0
RCEE871022 - 2 A	0	0	1	18	0	0	4	16	0	0
RCEE871022 - 2 B	1	11	7	0	0	0	1	0	1	16
RCEE871022 - 2 C	4	13	0	0	0	0	16	0	0	0
RCEE871033 - 2 A	0	1	1	6	7	0	0	0	6	9
RCEE871044 - 2 A	0	0	1	0	7	0	1	1	0	5
RCEE871055 - 2 A	0	15	1	0	0	0	0	0	16	0
RCEE871066 - 2 A	1	8	1	0	0	0	0	1	1	8
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
RCIC87100V	15,5	41,4	10,3	20,7	12,1	0,0	19,8	26,7	20,7	32,8
Calabria	44,1	19,3	8,4	6,4	21,9	42,1	19,8	16,0	6,4	15,7
Sud e Isole	40,2	19,3	7,8	6,0	26,6	33,7	17,7	16,9	8,7	23,0
Italia	33,5	18,4	7,7	7,1	33,2	26,9	17,3	16,9	10,5	28,4

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
RCEE871011 - 5 A	13	0	0	0	0	0	1	1	2	11
RCEE871022 - 5 A	1	0	3	3	10	0	2	2	0	14
RCEE871022 - 5 B	1	2	3	1	12	0	1	0	4	15
RCEE871022 - 5 C	0	2	3	4	9	17	0	0	0	0
RCEE871022 - 5 D	2	4	3	2	9	0	6	15	0	0
RCEE871033 - 5 A	0	1	12	0	0	0	12	0	0	0
RCEE871044 - 5 A	10	0	0	0	0	0	10	0	0	0
RCEE871055 - 5 A	0	1	0	1	8	0	1	1	0	8
RCEE871066 - 5 A	0	2	2	4	0	8	0	0	0	0
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
RCIC87100V	21,1	9,4	20,3	11,7	37,5	19,1	25,2	14,5	4,6	36,6
Calabria	40,6	17,8	13,8	13,9	13,8	43,3	18,5	14,7	9,8	13,7
Sud e Isole	34,4	16,7	13,5	15,3	20,0	36,7	16,4	15,6	10,3	21,0
Italia	26,6	15,7	13,1	17,7	26,9	26,3	16,5	17,3	12,9	27,0

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
RCMM87101X - 3 A	3	5	4	1	3	1	4	4	1	6
RCMM87101X - 3 B	3	7	3	5	7	3	7	7	5	3
RCMM87101X - 3 D	1	2	4	8	4	3	1	2	2	11
RCMM87101X - 3 E	0	4	14	1	5	6	10	4	2	2
RCMM87101X - 3 F	0	10	11	0	0	0	4	8	8	1
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
RCIC87100V	6,7	26,7	34,3	14,3	18,1	12,4	24,8	23,8	17,1	21,9
Calabria	28,7	22,2	19,1	15,4	14,6	41,2	18,7	14,9	9,3	15,9
Sud e Isole	27,8	21,9	18,1	16,7	15,5	37,4	20,7	14,6	9,7	17,6
Italia	19,5	19,4	19,6	20,5	20,9	29,2	17,5	13,0	12,2	28,0

## 2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi

<b>2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde - Anno Scolastico 2016/17</b>				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
RCIC87100V	88,6	11,4	76,9	23,1
- Benchmark*				
Sud e Isole	15,4	84,6	15,8	84,2
ITALIA	6,7	93,3	9,3	90,7

<b>2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2016/17</b>				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
RCIC87100V	48,9	51,1	80,3	19,7
- Benchmark*				
Sud e Isole	16,0	84,0	21,8	78,2
ITALIA	6,8	93,2	10,2	89,8

## 2.2.c Effetto scuola

### 2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					


## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual è l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>Scuola primaria -Classi seconde          Il risultato, nelle prove standardizzate di italiano, degli studenti delle seconde classi della scuola primaria, è superiore a quello della Calabria, Sud Isole, inferiore di un punto percentuale rispetto all'Italia. Superiori di 9,2 punti percentuali rispetto ai benmarck di riferimento i risultati ,nelle prove standardizzate degli studenti delle classi seconde .          Scuola secondaria I Grado :          eccellente il posizionamento delle classi terze nelle prove di italiano e matematica .          I risultati degli studenti sono superiori alla media nazionale, Sud isole, Calabria e a quello delle scuole con background socio-economico e culturale simile.          La percentuale di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica nelle classi seconde e quinte della scuola primaria e delle classi terze della scuola secondaria di primo grado, è inferiore alla media nazionale, mentre la percentuale degli studenti collocata nelle fasce intermedie è più elevata rispetto alla media. Nelle classi quinte si rileva una polarizzazione tra il primo livello e il quinto livello.          L'effetto scuola è misurato rispetto all'effetto medio a livello nazionale, di macroarea e della regione di appartenenza.          L'effetto scuola sui risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica delle classi quinte della Scuola primaria e delle classi terze della scuola secondaria di primo grado, è pari alla media regionale .</p>	<p>Permane la varianza tra le classi seconde e quinte nelle prove di italiano e matematica che risulta superiore al Benchmark di riferimento. La variabilità dei punteggi, indica un basso tasso di omogeneità e di equilibrio nella loro composizione e quindi una minore variabilità al loro interno.</p>
--	---

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
<p>Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.</p>	1 - Molto critica
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.</p>	2 - 3 - Con qualche criticita'
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>	4 - 5 - Positiva

		6 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed è superiore alla media nazionale al netto del cheating.  
Il dato di criticità è relativo alla variabilità dei punteggi tra le classi della scuola primaria e al livello alto di cheating .

## 2.3 Competenze chiave europee

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha elaborato un curriculum verticale di Cittadinanza e Costituzione, che sarà revisionato alla luce delle Nuove Raccomandazioni del 22/05/2018. Ha promosso occasioni di apprendimento formale e non formale e ha rafforzato le azioni volte all'acquisizione delle competenze Chiave di Cittadinanza. L'Istituto, Membro della Rete Nazionale delle Scuole Associate all'U.N.E.S.C.O., ha partecipato al Progetto "Cittadini si diventa", nel cui ambito si sono svolti incontri con rappresentanti delle Istituzioni.</p> <p>Buono è il livello delle competenze Chiave e di Cittadinanza raggiunto dagli studenti a fine ciclo, sebbene con qualche differenza tra le classi. Gli elementi di valutazione sono stati ricavati dai livelli di competenza raggiunti, dall'osservazione della qualità di alcuni processi, dall'analisi degli esiti finali e dal voto di comportamento, per la cui assegnazione si rimanda alla griglia di valutazione del comportamento e al rispetto delle regole declinate nel Patto di Corresponsabilità e nel Regolamento d'Istituto.</p>	Non emergono punti di debolezza.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	1 - Molto critica
	2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	3 - Con qualche criticità'
	4 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	5 - Positiva
	6 -

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).



7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

La scuola assicura adeguatamente l'acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza degli studenti. Gli elementi di valutazione sono stati ricavati dai livelli di competenza raggiunti, dall'osservazione della qualità di alcuni processi all'interno della scuola e dal voto di comportamento.



## 2.4 Risultati a distanza

### 2.4.a Risultati degli studenti in italiano e matematica nei livelli scolastici successivi

#### 2.4.a.1 Punteggio prove INVALSI V anno di primaria (tre anni prima erano nel II anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano di V primaria del 2016/17 dalle classi II così come erano formate nel 2014							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				35,30	37,65	41,75	
RCIC87100V	RCEE871011	A	36,42	↓	↓	↓	66,67
RCIC87100V	RCEE871022	A	66,07	↑	↑	↑	88,89
RCIC87100V	RCEE871022	B	69,20	↑	↑	↑	90,00
RCIC87100V	RCEE871022	C	70,70	↑	↑	↑	83,33
RCIC87100V	RCEE871022	D	62,10	↑	↑	↑	90,48
RCIC87100V	RCEE871033	A	57,88	↑	↑	↑	69,23
RCIC87100V	RCEE871044	A	47,92	↔	↓	↓	90,91
RCIC87100V	RCEE871055	A	70,27	↑	↑	↑	76,92
RCIC87100V	RCEE871066	A	53,52	↑	↑	↓	88,89
RCIC87100V			60,78	↑	↑	↑	82,98

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica di V primaria del 2016/17 dalle classi II così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				43,49	48,74	52,37	
RCIC87100V	RCEE871011	A	67,36	↑	↑	↑	72,22
RCIC87100V	RCEE871022	A	71,02	↑	↑	↑	94,44
RCIC87100V	RCEE871022	B	74,55	↑	↑	↑	95,00
RCIC87100V	RCEE871022	C	39,01	↓	↓	↓	77,78
RCIC87100V	RCEE871022	D	52,78	↑	↑	↓	95,24
RCIC87100V	RCEE871033	A	47,57	↑	↔	↓	69,23
RCIC87100V	RCEE871044	A	49,18	↑	↔	↓	90,91
RCIC87100V	RCEE871055	A	72,32	↑	↑	↑	76,92
RCIC87100V	RCEE871066	A	28,86	↓	↓	↓	88,89
RCIC87100V			58,13	↑	↑	↑	85,11



## 2.4.a.2 Punteggio prove INVALSI III anno di sec. I grado (tre anni prima erano in V anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del III anno del I grado del 2016/17 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				47,69	51,58	55,82	
RCIC87100V	RCEE871011	A	66,72	↑	↑	↑	85,00
RCIC87100V	RCEE871022	A	62,85	↑	↑	↑	80,95
RCIC87100V	RCEE871022	B	67,33	↑	↑	↑	86,96
RCIC87100V	RCEE871022	C	63,74	↑	↑	↑	90,48
RCIC87100V	RCEE871033	A	69,10	↑	↑	↑	94,74
RCIC87100V	RCEE871055	A	60,84	↑	↑	↓	85,71
RCIC87100V	RCEE871066	A	58,52	↔	↔	↓	81,82
RCIC87100V			64,83	↑	↑	↑	86,82

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del III anno del I grado del 2016/17 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				44,25	49,11	53,91	
RCIC87100V	RCEE871011	A	61,25	↑	↑	↑	85,00
RCIC87100V	RCEE871022	A	58,45	↑	↑	↑	80,95
RCIC87100V	RCEE871022	B	52,74	↑	↑	↑	86,96
RCIC87100V	RCEE871022	C	56,24	↑	↑	↑	90,48
RCIC87100V	RCEE871033	A	53,94	↑	↑	↑	94,74
RCIC87100V	RCEE871055	A	49,28	↑	↑	↓	85,71
RCIC87100V	RCEE871066	A	59,28	↑	↑	↑	81,82
RCIC87100V			55,84	↑	↑	↑	86,82

## 2.4.a.3 Punteggio prove INVALSI II anno di sec. II grado (due anni prima erano in III sec. I grado)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del II anno del II grado del 2016/17 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				56,92	56,93	61,92	
RCIC87100V	RCMM87101X	B	50,67	↔	↔	↓	69,23
RCIC87100V	RCMM87101X	D	56,24	↑	↑	↓	75,86
RCIC87100V	RCMM87101X	E	53,64	↑	↑	↓	69,57
RCIC87100V	RCMM87101X	F	64,51	↑	↑	↑	88,89
RCIC87100V			56,95	↑	↑	↔	76,19

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del II anno del II grado del 2016/17 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				43,39	44,85	50,62	
RCIC87100V	RCMM87101X	B	42,75	↑	↑	↓	65,38
RCIC87100V	RCMM87101X	D	48,31	↑	↑	↔	75,86
RCIC87100V	RCMM87101X	E	40,53	↑	↑	↓	69,57
RCIC87100V	RCMM87101X	F	55,70	↑	↑	↑	88,89
RCIC87100V			47,78	↑	↑	↔	75,24


## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>I dati relativi alle percentuali di studenti ammessi alle classi successive inquadra il nostro Istituto in un range positivo sia a livello provinciale, regionale e nazionale.</p> <p>L'elemento di giudizio favorevole porta a considerare che la nostra scuola ha calibrato positivamente la propria azione educativa e didattica. Gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria, sono stati soddisfacenti in quanto il 99,9% è stato ammesso alla classe successiva. I risultati degli studenti nel percorso scolastico successivo sono da ritenersi soddisfacenti.</p> <p>Il Consiglio orientativo è efficace. Più alta della media locale, regionale e nazionale la corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata. La percentuale dei promossi del I anno di scuola secondaria di II grado che hanno seguito il consiglio orientativo, supera in maniera significativa le percentuali di riferimento locale, regionale e nazionale a conferma che la scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio.</p>	Non emergono punti di debolezza.
---	----------------------------------

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università è decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).</p>	1 - Molto critica
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficoltà, anche se una quota di studenti ha difficoltà nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).</p>	2 - 3 - Con qualche criticità
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>	4 - 5 - Positiva

		6 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito pi� della meta' di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Tutti i parametri di riferimento indicano che i risultati degli studenti, nel percorso successivo di studio, sono molto positivi.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Esiti

Andamento esiti esami primo ciclo

grafico pdf.pdf

## 3A Processi - Pratiche educative e didattiche

### 3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

#### Subarea: Curricolo e offerta formativa

#### 3.1.a Curricolo

##### 3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	5,3	2,7	4,4
	3-4 aspetti	0	1,8	4,2
	5-6 aspetti	15,8	21,2	33,5
	Da 7 aspetti in su	78,9	74,3	57,8
Situazione della scuola: RCIC87100V		5-6 aspetti		

##### 3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	5,3	2,7	4,6
	3-4 aspetti	0	0,4	4,2
	5-6 aspetti	14	22,6	33,2
	Da 7 aspetti in su	80,7	74,3	58
Situazione della scuola: RCIC87100V		5-6 aspetti		



## 3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA

Istituto:RCIC87100V - Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: RCIC87100V	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	94,7	96,5	94
Curricolo di scuola per matematica	Presente	94,7	96,5	93,9
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	93	94,7	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	94,7	93,4	88,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	89,5	91,2	86,9
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	78,9	77,2	59,2
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Dato mancante	89,5	86,4	79,3
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	49,1	41,7	27
Altro	Dato mancante	12,3	8,8	9,6

## 3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-SECONDARIA

Istituto:RCIC87100V - Tipologia degli aspetti del curricolo-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: RCIC87100V	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	93	96,1	93,1
Curricolo di scuola per matematica	Presente	94,7	96,5	93,1
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	93	95,2	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	94,7	95,2	88,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	89,5	93	86,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	82,5	77,2	59,1
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Dato mancante	93	88,6	80,4
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	43,9	39,5	26,4
Altro	Dato mancante	8,8	7	9

### 3.1.b Progettazione didattica

#### 3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	1,8	2,2	4,6
	3 - 4 Aspetti	33,3	27,2	36,5
	5 - 6 Aspetti	14	24,1	27,7
	Da 7 aspetti in su	50,9	46,5	31,2
Situazione della scuola: RCIC87100V		Da 7 aspetti in su		

#### 3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	3,5	4,4	5,7
	3 - 4 Aspetti	29,8	27,4	38
	5 - 6 Aspetti	17,5	22,1	24,6
	Da 7 aspetti in su	49,1	46	31,7
Situazione della scuola: RCIC87100V		3-4 aspetti		

## 3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PRIMARIA

Istituto:RCIC87100V - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: RCIC87100V	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	82,5	87,7	83,6
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Presente	77,2	74,6	69,3
Programmazione per classi parallele	Presente	94,7	89	87,7
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	73,7	73,7	65
Programmazione in continuita' verticale	Presente	66,7	68,9	55,5
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	91,2	87,3	72,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Presente	70,2	61,8	49,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Presente	61,4	54,4	42,1
Altro	Dato Mancante	0	3,1	4,7

## 3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-SECONDARIA

Istituto:RCIC87100V - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: RCIC87100V	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	78,9	82,9	81,3
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Dato Mancante	77,2	69,3	68,2
Programmazione per classi parallele	Dato Mancante	82,5	77,6	62,9
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Dato Mancante	82,5	80,3	83,1
Programmazione in continuita' verticale	Presente	70,2	65,8	51,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	89,5	86	72,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Dato Mancante	64,9	61,8	50,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Dato Mancante	54,4	54,4	45,4
Altro	Dato Mancante	0	2,6	4,5

## Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attivita'?

Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Gli obiettivi e le abilita'/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le Indicazioni Nazionali 2012, integrate dal documento di lavoro "Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari", emanato dal MIUR con Nota n.3645/18, costituiscono il quadro di riferimento essenziale nella definizione del progetto pedagogico della nostra scuola.</p> <p>L'Istituto ha elaborato un curricolo verticale, unitario e organico, organizzato per competenze chiave, articolate in abilità e conoscenze e riferito ai Traguardi delle Indicazioni. Il curricolo individua con chiarezza i traguardi di competenza, per ciascuna disciplina e per ciascun anno di corso, e specifica le competenze trasversali da perseguire al termine di ciascun segmento scolastico.</p> <p>L'adeguamento del curricolo di scuola e il percorso che riguarda l'individuazione di competenze trasversali, come quelle riguardanti la cittadinanza, sono ulteriormente migliorati nel corso dell'anno e risultano rispondenti ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto e presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle competenze da raggiungere.</p> <p>In risposta ai bisogni dell'utenza, la progettualità è stata implementata sia attraverso la realizzazione di progetti curricolari, extracurricolari e PON per lo sviluppo delle competenze di base, sia mediante accordi di rete con associazioni ed enti territoriali.</p>	<p>Sulla base dei Nuovi Scenari occorre ricalibrare il curricolo in una prospettiva verticale dando maggiore centralità al tema della cittadinanza, quale sfondo integratore della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, e alla sostenibilità in tutte le sue dimensioni, con l'acquisizione dei contenuti dell'Agenda 2030.</p>

## Subarea: Progettazione didattica

### 3.1.c Presenza di prove strutturate per classi parallele

#### 3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	8,8	11,1	18,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	7	13,7	26,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	84,2	75,2	54,7
Situazione della scuola: RCIC87100V		Prove svolte in 3 o più discipline		

#### 3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	5,4	7,9	9,3
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	5,4	10,1	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	89,3	81,9	74,8
Situazione della scuola: RCIC87100V		Prove svolte in 3 o più discipline		

## 3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

Prove strutturate intermedie-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	12,7	17,5	25,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	10,9	15,2	22,5
	Prove svolte in 3 o più discipline	76,4	67,3	51,7
Situazione della scuola: RCIC87100V		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

## 3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA

Prove strutturate intermedie-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	13,7	18	33,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	15,7	13,1	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	70,6	68,9	51
Situazione della scuola: RCIC87100V		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

**3.1.c.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA**

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	14,5	17,4	17,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	7,3	13,8	25,8
	Prove svolte in 3 o più discipline	78,2	68,8	56,8
Situazione della scuola: RCIC87100V		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

**3.1.c.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA**

Prove strutturate finali-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	14	17,5	22,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	10	12,7	16,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	76	69,8	61,1
Situazione della scuola: RCIC87100V		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

**Domande Guida**

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

A partire dal mese di settembre sono stati istituiti per l'a.s. 2017/18 i dipartimenti , organizzati per AREE DISCIPLINARI e per ASSI CULTURALI, con funzione di supporto alla didattica e alla progettazione, al fine di favorire un maggiore raccordo tra i vari ambiti disciplinari e facilitare la realizzazione di una programmazione basata sulla didattica per competenze. Nella Scuola dell'infanzia la progettazione delle attività didattiche vede nell'incontro di programmazione mensile un momento dedicato per concordare e definire percorsi comuni alle sezioni. I docenti di scuola primaria effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e classi parallele. I docenti della scuola secondaria ricercano personalmente spazi e tempi dedicati alla programmazione condivisa per singole discipline e aree disciplinari. I docenti dell'Istituto hanno elaborato una programmazione didattico-educativa, declinando in unità di apprendimento le competenze disciplinari e trasversali, i traguardi di sviluppo delle competenze, gli obiettivi di apprendimento e i contenuti, in modo da avere un quadro completo di riferimento per le programmazioni di ogni classe dell'istituto. La revisione avviene attraverso l'analisi dei risultati delle prove Invalsi, sia in Dipartimento di disciplina che nei Consigli di Classe/Interclasse.

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

Assenza di compiti autentici destinati a valutare l'abilità nell'applicare una conoscenza dettata da un sistema standard e nel contempo la capacità nel confrontarsi con il mondo reale.

**Subarea: Valutazione degli studenti****Domande Guida**


Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?

In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?
La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?
La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli indicatori per la valutazione sono definiti all'interno del curricolo e rappresentano il punto di riferimento dei docenti sia per la progettazione didattica sia per la valutazione degli alunni. Per valutare in modo oggettivo i livelli di apprendimento e i processi di maturazione globale registrati dagli studenti, il collegio dei docenti definisce criteri di valutazione comune, utilizzando griglie di misurazione condivise. In ogni griglia sono riportati in modo graduale i livelli di competenza finale conseguiti dal singolo allievo nelle diverse discipline e il giudizio corrispondente espresso sia in forma sintetica che in valore numerico.</p> <p>La scuola si predispose a progettare la realizzazione di interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti negli stadi iniziali e intermedi.</p> <p>I docenti di scuola primaria e secondaria I grado definiscono prove strutturate comuni, in entrata, intermedie e finali, per classi parallele, in Italiano, Matematica e Inglese, i cui risultati sono oggetto di analisi statistica.</p>	<p>Assenza di rubriche valutative per la valutazione delle prestazioni in un'ottica di apprendimento autentico.</p> <p>Necessità di costruire gli indicatori e i livelli di prestazione.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	5 - Positiva
	6 -



<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

#### Motivazione del giudizio assegnato

L'itinerario scolastico dell'Istituto consente la progettazione di un curriculum verticale, in modo unitario e organico. Il grado di adeguatezza e completezza del curriculum e dell'azione didattica è di livello alto, l'arricchimento dell'offerta formativa è buona e rispondente ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative del contesto locale. Il curriculum di scuola è aggiornato rispetto alle Indicazioni Nazionali. Obiettivo primario è stato l'individuazione dei traguardi di competenza che gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire e la definizione di profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa e gli interventi per il recupero e il consolidamento sono progettati in raccordo con il curriculum.

Nel rispetto della libertà di insegnamento e delle singole azioni metodologiche, la progettazione della didattica è definita a livello di istituto, di consiglio di classe/interclasse/intersezione. Per il coordinamento delle attività sono previsti momenti di programmazione condivisa nei tre ordini di scuola. I criteri generali di valutazione degli studenti (apprendimenti e comportamento) sono definiti a livello di P.T.O.F; le procedure sono concordate su base collegiale. Vanno migliorate le forme di valutazione specifiche, formalizzate a livello collegiale, per gli alunni con disabilità, DSA e BES.

## 3A.2 Ambiente di apprendimento

### Subarea: Dimensione organizzativa

#### 3.2.a Durata delle lezioni

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	87,7	91,2	79,6
	Orario ridotto	3,5	2,6	3,8
	Orario flessibile	8,8	6,1	16,5
Situazione della scuola: RCIC87100V		Orario ridotto		

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	89,5	93	73
	Orario ridotto	1,8	2,2	12,6
	Orario flessibile	8,8	4,8	14,3
Situazione della scuola: RCIC87100V		Orario ridotto		

### 3.2.b Organizzazione oraria

#### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:RCIC87100V - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: RCIC87100V	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	84,2	76,3	54,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Dato mancante	42,1	48,7	63,3
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	1,8	0,9	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	19,3	16,7	12,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	7	7	6,6

#### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:RCIC87100V - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: RCIC87100V	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Dato mancante	80,7	80,7	85,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Dato mancante	40,4	43,9	54,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	0,9	4,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	17,5	14	11,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	7	5,7	2,6

## 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:RCIC87100V - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: RCIC87100V	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Dato mancante	66,7	52,6	39,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	82,5	87,7	92,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	1,8	0,9	2,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	7	11,8	8,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	0,4

## 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:RCIC87100V - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: RCIC87100V	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Dato mancante	75,4	67,5	73,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Dato mancante	77,2	85,1	86,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	0,9	6,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	12,3	13,2	8,8
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Presente	1,8	0,4	0,2

## Domande Guida

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?

In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?

Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>La pianificazione delle attività viene realizzata in funzione dell'articolazione dell'orario scolastico, in modo flessibile e rispondente alle esigenze di apprendimento degli alunni. Per l'anno scolastico 2017/18 il Collegio dei docenti ha deliberato il ripristino dell'orario standard ed ha adottato per la scuola primaria un monte ore disciplinare settimanale di 28 h. L'Istituto ha una buona dotazione di laboratori e strumentazioni tecnologiche.</p> <p>Le sedi della scuola media e della scuola primaria di Pellaro centro sono provviste di biblioteca , di laboratorio informatico, di L.I.M in tutte le aule scolastiche, con buona connessione wi-fi.</p> <p>La sede della scuola media è dotata di un laboratorio scientifico cui accedono regolarmente tutti gli studenti.</p> <p>Delle altre sedi di scuola primaria, due plessi sono provvisti di laboratori di informatica e di L.I.M.</p> <p>In ogni plesso è prevista la figura di responsabile degli spazi laboratoriali, per monitorare il corretto funzionamento dei supporti didattici e per coordinare l'accesso.</p> <p>L'ampliamento dell'offerta formativa si sviluppa sia in orario curricolare attraverso attività a classi aperte sia in orario extracurricolare, in relazione ai progetti approvati nel P.T.O.F.</p>	<p>Potenziamento e aggiornamento delle dotazioni tecnologiche dell'Istituto.</p>
---	--

## Subarea: Dimensione metodologica

### 3.2.c Uso dei laboratori

#### 3.2.c.1 Livello di accessibilita'

Istituto:RCIC87100V - Livello di accessibilita'				
opzione	Situazione della scuola: RCIC87100V	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con calendario	50	60,63	51,35	58,35
Percentuale di laboratori con responsabile	0	65,47	61,64	57,6

## 3.2.c.2 Quota di laboratori con dotazioni aggiornate

Istituto:RCIC87100V - Quota di laboratori con dotazioni aggiornate				
opzione	Situazione della scuola: RCIC87100V	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con dotazioni aggiornate	0	37,94	34,79	40,3

## Domande Guida

Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?

In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?

Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Grazie all'elevato numero di aule dotate di L.I.M, l'impiego sistematico delle tecnologie digitali nella didattica riguarda la maggior parte dei docenti e degli alunni. I docenti all'interno delle discipline individuano moduli didattici integrati con le TIC, sollecitando gli studenti a partecipare in modo attivo alla sperimentazione di nuove modalità di condivisione e di metodologie didattiche attive, quali il cooperative learning, il circle time e la ricerca azione.	Occorre potenziare la diffusione di metodologie didattiche attive quali la flipped classroom, il cooperative learning e lo storytelling, al fine di mettere l'alunno al centro del proprio processo di apprendimento, coinvolgendo la sua creatività e il suo senso di iniziativa.

## Subarea: Dimensione relazionale

## 3.2.d Uso della biblioteca

## 3.2.d.1 Presenza dei servizi di base della biblioteca

Istituto:RCIC87100V % - Presenza dei servizi di base della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: RCIC87100V %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio di base	Tre servizi di base	5,6	5,7	4,2
Un servizio di base		16,7	12,9	11,8
Due servizi di base		18,5	24,8	24
Tutti i servizi di base		59,3	56,7	60

**3.2.d.2 Presenza dei servizi avanzati della biblioteca**

<b>Istituto:RCIC87100V % - Presenza dei servizi avanzati della biblioteca</b>				
opzione	Situazione della scuola: RCIC87100V %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio avanzato	Un servizio avanzato	75,9	84,8	74,6
Un servizio avanzato		22,2	11,9	18,2
Due servizi avanzati		1,9	3,3	6,2
Tutti i servizi avanzati		0	0	0,9

### 3.2.f Episodi problematici

#### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:RCIC87100V - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: RCIC87100V	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	100	98,8	94,7
Nessun provvedimento		0	0	0,5
Azioni interlocutorie		0	1,2	2,9
Azioni costruttive		0	0	1,6
Azioni sanzionatorie		0	0	0,3

#### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:RCIC87100V - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: RCIC87100V	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	52,3	65,1	58,2
Nessun provvedimento		0	0	0,3
Azioni interlocutorie		36,4	29,2	29,4
Azioni costruttive		9,1	3,6	9,3
Azioni sanzionatorie		2,3	2,1	2,8

#### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:RCIC87100V - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: RCIC87100V	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	89,2	94,6	89,7
Nessun provvedimento		0	0	0,4
Azioni interlocutorie		10,8	2,4	6,1
Azioni costruttive		0	1,2	2,8
Azioni sanzionatorie		0	1,8	1

#### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:RCIC87100V - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: RCIC87100V	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	45,8	57,6	64,3
Nessun provvedimento		0	0,5	0,4
Azioni interlocutorie		35,4	28,3	23,3
Azioni costruttive		8,3	7,1	7,2
Azioni sanzionatorie		10,4	6,6	4,9

#### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

Istituto:RCIC87100V - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: RCIC87100V	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

#### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti



<b>Istituto:RCIC87100V - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti</b>				
opzione	Situazione della scuola: RCIC87100V	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

<b>Istituto:RCIC87100V - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo</b>				
opzione	Situazione della scuola: RCIC87100V	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

<b>Istituto:RCIC87100V - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite</b>				
opzione	Situazione della scuola: RCIC87100V	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

## 3.2.f.2 Quota di studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA

Istituto:RCIC87100V - Quota di studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: RCIC87100V	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0,9	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	1,82	0,68	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno				
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno				

## Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?

Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?

Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?

Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?


## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Le carte fondamentali dell'Istituto (Regolamento d'Istituto, P.T.O.F, curricolo, progettazioni di classe, patto educativo di corresponsabilità, ecc) specificano le regole e le modalità finalizzate alla promozione di un clima relazionale favorevole alla convivenza civile, alla solidarietà e alla legalità.  
La scuola adotta:  
1)un curricolo verticale nell'area comportamentale;  
2)strategie e contenuti didattici dedicati a favorire la partecipazione e il rispetto delle regole di convivenza.  
La scuola ha lavorato sul piano della prevenzione per:  
-stimolare il coinvolgimento dei genitori e la collaborazione scuola-famiglia;  
-promuovere un programma di contrasto al fenomeno del bullismo e del cyberbullismo fin dalla scuola primaria;  
-ricevere il supporto da altre agenzie educative del territorio e attuare una sinergia di interventi.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Non emergono punti di debolezza.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Critero di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalita' adeguate.	5 - Positiva
	6 - 
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Il profilo globale dello stato di attuazione delle dimensioni organizzativa, metodologica e relazionale dell'insegnamento-apprendimento è positivo. Nella scuola primaria e secondaria di I grado è adottato l'orario standard, che risulta rispondente alle esigenze di apprendimento degli studenti. La scuola promuove la collaborazione tra docenti per l'utilizzo di modalità didattiche innovative. Le relazioni tra studenti e insegnanti nella scuola appaiono generalmente improntate al rispetto reciproco. Nel corso dell'anno c'è stata un'attenzione particolare della scuola e dei docenti per facilitare le abilità sociali. Non emergono tra studenti potenziali situazioni di conflitto, che rientrano nella naturale dinamica evolutiva della fascia adolescenziale. Non si segnalano significativi episodi negativi e non si rilevano comportamenti devianti tra pari: le sanzioni disciplinari sono sporadiche e finalizzate alla presa di coscienza di un miglioramento comportamentale. La scuola adotta specifiche iniziative di accoglienza iniziale del gruppo classe per facilitare le relazioni.



### 3A.3 Inclusione e differenziazione

#### Subarea: Inclusione

#### 3.3.a Attivita' di inclusione

##### 3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	8,8	12,6	10,8
	Due o tre azioni fra quelle indicate	73,7	71,9	66,1
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	17,5	15,6	23,1
Situazione della scuola: RCIC87100V		2-3 azioni		

## 3.3.a.2 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Istituto:RCIC87100V - Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione				
opzione	Situazione della scuola: RCIC87100V	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni	Presente	80,7	76	73
Progetti prioritari su prevenzione del disagio - inclusione	Dato mancante	17,5	26,6	38,6
Formazione insegnanti sull'inclusione	Dato mancante	21,1	19,7	21,2
Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Presente	98,2	94	96,6
Reti di scuole che realizzano progetti o iniziative per l'inclusione	Dato mancante	40,4	36,5	42,2

Domande Guida
Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?
La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?
È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Per favorire l'inclusione degli alunni con disabilità e con bisogni educativi speciali, i docenti realizzano la progettazione personalizzata delle attività disciplinari.</p> <p>-Per ciascuno studente fascia A (legge 104/92) viene redatto il P.E.I dai docenti curricolari, dall'insegnante di sostegno, dallo specialista o dallo psicologo, che ha in cura lo studente, e con la collaborazione della famiglia dello studente;</p> <p>-Per ciascuno studente fascia B con diagnosi di DSA o con disturbi evolutivi specifici viene redatto il P.D.P che contiene le misure dispensative, gli strumenti compensativi e gli adattamenti didattici necessari a garantire l'apprendimento;</p> <p>-Per ciascuno studente fascia C viene redatto, dove opportuno, un P.D.P concordato fra tutti i docenti ed eventuali altri operatori, con la definizione del periodo di attivazione.</p> <p>La scuola promuove progetti di Inclusione attraverso laboratori espressivi ed attività in linea con il P.T.O.F.</p> <p>Sono stati attuati:</p> <p>1) corsi di alfabetizzazione di Italiano quale L.2 a favore degli alunni stranieri nella scuola media;</p> <p>2) corsi di recupero degli apprendimenti di Italiano e Matematica a favore dei BES nella scuola primaria.</p> <p>Il GLI ha effettuato la rilevazione dei BES, la raccolta della documentazione, la verifica periodica delle pratiche inclusive della didattica e la redazione del P.A.I.</p>	Nessuna criticità.

## Subarea: Recupero e potenziamento

### 3.3.b Attivita' di recupero

#### 3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PRIMARIA

Istituto:RCIC87100V - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: RCIC87100V	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	100	90,8	92,7
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	36,8	37,7	48,7
Sportello per il recupero	Dato mancante	7	10,5	7,1
Corsi di recupero pomeridiani	Dato mancante	47,4	35,5	22,7
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	10,5	12,3	11,5
Giornate dedicate al recupero	Presente	43,9	36	17,6
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	8,8	11	14,9
Altro	Dato mancante	7	8,8	16,2

#### 3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-SECONDARIA

Istituto:RCIC87100V - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: RCIC87100V	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	91,2	86,4	88,7
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	35,1	33,3	39,1
Sportello per il recupero	Dato mancante	7	10,5	14
Corsi di recupero pomeridiani	Dato mancante	61,4	52,6	59,6
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	12,3	12,3	15,4
Giornate dedicate al recupero	Dato mancante	42,1	41,7	25,9
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	14	12,3	24,4
Altro	Dato mancante	7	8,8	16,1

### 3.3.c Attivita' di potenziamento

#### 3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA

Istituto:RCIC87100V - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: RCIC87100V	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Dato mancante	82,5	78,5	75
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	29,8	28,5	32
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Presente	63,2	42,1	34,2
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Dato mancante	64,9	54,4	49,5
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	38,6	33,3	17,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Dato mancante	63,2	62,7	61,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	84,2	68,4	46,3
Altro	Dato mancante	1,8	2,2	4,3

#### 3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA

Istituto:RCIC87100V - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: RCIC87100V	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	71,9	76,3	74
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	29,8	30,3	33,1
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Presente	61,4	45,2	52,6
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	84,2	72,8	80,8
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	42,1	39,5	26,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	59,6	61	66,5
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Dato mancante	87,7	75	78,5
Altro	Dato mancante	1,8	2,2	5

#### Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficolt  di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficolt  di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficolt ?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficolt  sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto   diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**



La scuola realizza attività di recupero e potenziamento in orario curricolare, per gruppi di alunni e a classi aperte, con l'obiettivo di superare le difficoltà nelle competenze di base e garantire il successo formativo.

Gli interventi sono rivolti agli studenti che necessitano di azioni personalizzate per la maturazione delle competenze, con particolare attenzione agli alunni stranieri che non hanno ancora la piena padronanza della lingua italiana e agli alunni con BES di natura socio-economica.

Nella scuola secondaria sono previste attività di potenziamento attraverso la partecipazione a progetti in orario extracurricolare.

Nell'Istituto si evidenzia una correlazione fra svantaggio sociale e insuccesso scolastico. Le risorse finanziarie di cui la scuola dispone per contrastare questo fenomeno sono scarse.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

L'Istituto persegue una reale politica di inclusione in relazione alle problematiche degli studenti con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES). La scuola ha attuato: corsi di formazione, introduzione e monitoraggio dei P.E.I. e P.D.P, elaborazione del Piano Annuale per l'Inclusione, costituzione del GLI, realizzazione di percorsi individualizzati di recupero e potenziamento, definiti e declinati nel piano di miglioramento, per gli alunni BES in orario curricolare e a classi aperte.

La valorizzazione delle eccellenze, pur praticata a livello di ordine di scuola, è stata attuata attraverso la partecipazione a concorsi esterni e progetti di potenziamento.

### 3A.4 Continuita' e orientamento

#### Subarea: Continuita'

##### 3.4.a Attivita' di continuita'

###### 3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA

Istituto:RCIC87100V - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: RCIC87100V	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	96,5	97,4	96,6
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Dato mancante	84,2	82,9	78,3
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Presente	96,5	94,7	96
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Presente	59,6	61	65,7
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Dato mancante	68,4	69,3	79
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Presente	68,4	51,8	63,9
Altro	Dato mancante	8,8	11,4	14,3

###### 3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA

Istituto:RCIC87100V - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: RCIC87100V	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	96,5	97,8	97,1
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Dato mancante	87,7	86,8	78,9
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Presente	98,2	95,2	95
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Presente	71,9	68,4	74,1
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Presente	73,7	74,1	73,4
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Presente	71,9	50	51,8
Altro	Dato mancante	5,3	11,8	13,7

#### Domande Guida

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuità educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?

Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'Istituto prevede incontri di continuità nel passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria e secondaria. Gli insegnanti delle classi ponte dell'Istituto si incontrano regolarmente per concordare raccordi di continuità. Vengono previsti interventi per garantire il passaggio di informazioni, organizzare attività comuni (accoglienza, manifestazioni), concordare una serie di indicatori di qualità dell'apprendimento che facciano riferimento alle abilità trasversali comuni a tutte le discipline. Nel corso dell'anno la continuità è stata potenziata attraverso la calendarizzazione di più incontri, in accordo con le scuole dell'infanzia statali, private e parificate.	Nessuna criticità.

## Subarea: Orientamento

### 3.4.b Attività di orientamento

#### 3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:RCIC87100V - Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: RCIC87100V	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Dato mancante	77,2	73,7	81,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Dato mancante	17,5	24,1	55,8
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Presente	47,4	40,4	55,1
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Presente	96,5	97,8	97,8
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	Dato mancante	36,8	33,3	49,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	Dato mancante	61,4	61	58,4
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Dato mancante	57,9	61	76,4
Altro	Dato mancante	10,5	11,8	21,1

#### Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?

La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?

In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>La scuola realizza attività di orientamento attraverso:</p> <p>a) incontri con i docenti degli istituti di grado superiore per illustrare l'offerta formativa;</p> <p>b) percorsi formativi attuati aderendo alla rete della CISME (Cooperativa per l'innovazione e lo sviluppo del meridione), promotrice del Salone dell'orientamento;</p> <p>c) approfondimento delle opportunità formative del territorio;</p> <p>d) consiglio orientativo motivato e monitoraggio dell'attuazione.</p>	<p>Necessità di favorire una didattica meta-cognitiva, volta a promuovere, negli studenti, la consapevolezza delle proprie strategie di apprendimento.</p> <p>Rilevazione delle attitudini e degli interessi degli alunni.</p>
--	--

### Subarea: Alternanza scuola - lavoro

#### 3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

##### 3.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia

3.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia									
	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Qualsiasi area	% Qualunque scelta	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Apprendistato
RCIC87100V	3,7	3,2	18,7	10,8	7,1	10,5	27,2	19,3	0

**3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata**

<b>3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata</b>				
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti	
	%		%	
RCIC87100V		72,3		27,7
REGGIO CALABRIA		73,0		27,0
CALABRIA		72,2		27,8
ITALIA		68,7		31,3

**3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo**

<b>3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo</b>		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
RCIC87100V	72,8	0,0
- Benchmark*		
REGGIO CALABRIA	95,1	87,6
CALABRIA	96,2	89,5
ITALIA	93,5	79,7




Domande Guida
Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?
La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?
In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?
In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?
In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?
La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?
In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola realizza attività di orientamento attraverso:</p> <p>a) incontri con i docenti degli istituti di grado superiore per illustrare l'offerta formativa;</p> <p>b) approfondimento delle opportunità formative del territorio;</p> <p>c) percorsi formativi attuati aderendo alla rete della CISME (Cooperativa per l'innovazione e lo sviluppo del meridione), promotrice del Salone dell'orientamento;</p> <p>d) consiglio orientativo motivato e monitoraggio dell'attuazione.</p>	<p>Necessità di favorire una didattica meta-cognitiva, volta a promuovere, negli studenti, la consapevolezza delle proprie strategie di apprendimento.</p> <p>Rilevazione delle attitudini e degli interessi degli alunni.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
<p>Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi.</p> <p>Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.</p>	3 - Con qualche criticità'
	4 -
<p>Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.</p> <p>Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.</p>	5 - Positiva

		6 -
<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità e orientamento della scuola sono ben organizzate e riguardano i temi fondamentali: formazione delle classi, consiglio orientativo e incontri informativi sulle scuole di prosecuzione degli studi.

La continuità è declinata nella costruzione del curricolo verticale. Per il passaggio degli alunni alla scuola primaria e secondaria di I grado sono previsti incontri con i docenti dell'ordine precedente, per consentire la trasmissione di informazioni didattiche. È emersa, in sede di autovalutazione, la percezione di un margine di miglioramento nella pratica effettiva della continuità fra i tre ordini. Per l'orientamento in uscita è presente un docente referente, che si occupa di coordinare le attività, mantenendo i rapporti con gli istituti superiori e le agenzie formative. Sono organizzati: interventi di informazione, con la presenza di referenti degli istituti secondari del territorio; attività di monitoraggio circa le scelte svolte dagli alunni, in collaborazione con il personale di segreteria.

### 3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

#### 3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

##### Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La missione dell'Istituto e le sue priorità sono definite chiaramente nel P.T.O.F che le esplicita con chiarezza.</p> <p>Il P.T.O.F, presente in apposita sezione del sito web, viene illustrato alle famiglie dei nuovi iscritti con regolarità, durante incontri calendarizzati (l'inizio dell'anno scolastico e prima delle iscrizioni).</p> <p>La missione e le priorità dell'Istituto, discusse e deliberate annualmente dai competenti organi collegiali, sono rese note all'esterno e alle famiglie anche tramite dépliant informativi dell'offerta formativa e dell'organizzazione didattica dell'Istituto.</p>	Non emergono punti di debolezza.

##### Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il Collegio dei docenti analizza in apertura d'anno, l'atto di indirizzo del Dirigente.</p> <p>La scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi con il P.T.O.F e i suoi allegati ( Regolamento d'istituto, Patto di corresponsabilità, Piano Annuale di Inclusività, Piano annuale delle attività, Programma annuale).</p> <p>Il monitoraggio avviene, per ciò che concerne il P.T.O.F e i documenti ad esso allegati, tramite le riunioni degli organi collegiali competenti (previste nel piano annuale delle attività); per ciò che attiene al programma annuale, nelle cadenze previste dalle norme, nelle relazioni del DS e del DSGA, tramite il parere degli organi di controllo, allegati al conto consuntivo.</p> <p>Il monitoraggio dei processi organizzativo-didattici e valutativi sono attuati attraverso la condivisione delle linee programmatiche nel Collegio dei Docenti e mediante incontri periodici di coordinamento e verifica fra Dirigente, Collaboratori del Dirigente e Funzioni Strumentali.</p>	Non emergono punti di debolezza.

##### Subarea: Organizzazione delle risorse umane

### 3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

#### 3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	3,8	7,9	14,4
	Tra 500 e 700 €	32,1	22,7	26,8
	Tra 700 e 1000 €	28,3	33	35
	Più di 1000 €	35,8	36,5	23,8
	n.d.			
Situazione della scuola: RCIC87100V	Tra 700 e 1000 euro			

### 3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

#### 3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:RCIC87100V % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: RCIC87100V %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	70	73,9	72,3	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	29,89	26,1	27,7	27,3

**3.5.b.3 Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS**

<b>Istituto:RCIC87100V % - Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: RCIC87100V %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Quota insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	27,2727272727273	37,56	33,04	24,41

**3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS**

<b>Istituto:RCIC87100V % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: RCIC87100V %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	66,6666666666667	45,26	46,82	40,09



## 3.5.c Gestione delle assenze degli insegnanti

## 3.5.c.1234 Assenze degli insegnanti-PRIMARIA

Istituto:RCIC87100V - Assenze degli insegnanti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: RCIC87100V	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	0	28,11	33,04	37,34
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	0	7,27	6,97	7,8
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	100			
Percentuale di ore non coperte	0			

## 3.5.c.1234 Assenze degli insegnanti-SECONDARIA

Istituto:RCIC87100V - Assenze degli insegnanti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: RCIC87100V	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	0	3,48	2,79	3
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	15,4	40,03	41,68	39,25
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	76,1			
Percentuale di ore non coperte	8,5			

**3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-PRIMARIA**

<b>Istituto:RCIC87100V - Variazione ore di supplenza non coperte-PRIMARIA</b>				
opzione	Situazione della scuola: RCIC87100V	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15	-101	0	0	0
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15		-34	-20	-38

**3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-SECONDARIA**

<b>Istituto:RCIC87100V - Variazione ore di supplenza non coperte-SECONDARIA</b>				
opzione	Situazione della scuola: RCIC87100V	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15	-230	0	0	0
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15		0	0	0

### 3.5.d Progetti realizzati

#### 3.5.d.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:RCIC87100V - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: RCIC87100V	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	9	7,94	7,39	11,27

**3.5.d.2 Indice di frammentazione dei progetti**

<b>Istituto:RCIC87100V - Indice di frammentazione dei progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: RCIC87100V	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto in euro	4245,5555555556	6454,3	5668,39	6904,86

**3.5.d.3 Indice di spesa dei progetti per alunno**

<b>Istituto:RCIC87100V - Indice di spesa dei progetti per alunno</b>				
opzione	Situazione della scuola: RCIC87100V	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per progetti per alunno in euro	39,84	38,04	28,84	48,39

## 3.5.d.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:RCIC87100V - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: RCIC87100V	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	48,8013609002879	19,89	20,9	18,05

## Domande Guida

Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?

In che modo sono gestite le assenze del personale?

C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?

Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha definito chiaramente la divisione dei compiti tra i docenti e gli ATA mediante incarichi di responsabilità. Ne sono conferma la gestione del Fondo d'Istituto e la differenziazione interna nelle retribuzioni aggiuntive.</p> <p>Nell'anno scolastico 2017/18 la percentuale di docenti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti), riferita ai parametri regionali e nazionali, è aumentata sulla base di una redistribuzione degli incarichi, nell'ottica di una leadership diffusa e a sostegno di un'offerta formativa diversificata e rispondente alle esigenze dell'utenza.</p> <p>Più alta la percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS, rispetto alla media regionale e nazionale. I modi dei processi decisionali posti in essere, rientrano, in percentuale, nelle modalità prevalenti, utilizzate a livello nazionale. Nessun impatto negativo delle assenze dei docenti sull'organizzazione, a conferma di una pianificazione efficace.</p>	Non emergono punti di debolezza.

## Subarea: Gestione delle risorse economiche

## 3.5.e Progetti prioritari

## 3.5.e.1 Tipologia dei progetti prioritari

Istituto:RCIC87100V % - Tipologia dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: RCIC87100V %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	0	5,3	19,7	17,2
Educazione alla convivenza civile	0	21,1	21	14,7
Attività artistico - espressive	0	29,8	19,7	12,3
Tecnologie informatiche (TIC)	0	17,5	26,6	38,6
Lingue straniere	0	24,6	22,3	34,5
Prevenzione del disagio - inclusione	1	3,5	6,9	11
Abilità logico-matematiche e scientifiche	1	50,9	34,3	36,4
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	0	19,3	24,5	25,5
Altri argomenti	1	17,5	12,9	16,6
Progetto trasversale d' istituto	0	5,3	6,4	13,3
Orientamento - accoglienza - continuità	0	12,3	14,2	17,9
Sport	0	19,3	14,2	14,3



**3.5.e.2 Durata media dei progetti prioritari**

<b>Istituto:RCIC87100V - Durata media dei progetti prioritari</b>				
opzione	Situazione della scuola: RCIC87100V	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti in anni		1,62	1,29	3,06



## 3.5.e.4 Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari

Istituto:RCIC87100V % - Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari	
	Situazione della scuola: RCIC87100V %
Progetto 1	Promozione del benessere dei bambini, della dispersione sportiva pomeridiana e del disagio
Progetto 2	Sviluppa competenze creative, manipolative; aiuta l'inclusione dei bambini più svantaggiati
Progetto 3	Promuove attività didattiche finalizzate al successo formativo, attraverso l'acquisizione e la padronanza di strumenti informatici di base.


## 3.5.e.5 Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari

Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	54	50,5	19,9
	Basso coinvolgimento	26	24,5	18,8
	Alto coinvolgimento	20	25	61,3
Situazione della scuola: RCIC87100V		Nessun coinvolgimento		

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nell'Istituto, le attività didattiche, sia quelle curricolari che quelle extracurricolari, sono programmate in un'ottica di continuità verticale, individuando priorità educative in cui devono convergere progettualità e scelte educative consapevoli, attraverso la cooperazione della scuola con le famiglie, con altre agenzie formative o enti istituzionali, con l'unica finalità di raggiungere obiettivi educativi ritenuti imprescindibili, quali la cittadinanza responsabile, l'acquisizione di competenze di base, linguistiche o delle nuove tecnologie, l'integrazione e la consapevolezza di vivere il territorio in modo responsabile e costruttivo.</p> <p>L'allocazione delle risorse finanziarie del programma annuale risulta coerente con le scelte formative definite nel P.T.O.F.</p> <p>La scuola ha partecipato a progetti PON per lo sviluppo delle competenze di base e PON di inclusione sociale e lotta al disagio che hanno consentito di arricchire l'offerta formativa rivolta agli alunni e di rispondere ai bisogni del territorio.</p>	<p>Non si rilevano criticità.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attività'. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni e' attuato in modo non strutturato. E' presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività'. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		3 - Con qualche criticità'
		4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività'. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola ha definito la missione e le priorità condividendole, nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati attraverso modalità collegiali. È stata definita una chiara articolazione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche. Uno dei principali obiettivi è stato quello di creare una leadership diffusa, potenziando costantemente la coesione e il senso di appartenenza all'Istituto.  
La scuola ha utilizzato le risorse economiche e materiali in modo funzionale al perseguimento degli obiettivi prioritari dell'Istituto.

## 3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

### Subarea: Formazione

#### 3.6.a Formazione per gli insegnanti

##### 3.6.a.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:RCIC87100V - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: RCIC87100V	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	2	12,47	11,77	13,79

## 3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:RCIC87100V - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: RCIC87100V	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	1	16,11	15,94	13,98
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	0	15,7	15,37	13,41
Aspetti normativi	0	16,04	15,7	13,86
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	0	15,96	15,73	13,71
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	0	15,72	15,47	13,48
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	0	16,53	16,32	14,51
Inclusione studenti con disabilità e DSA	0	16,23	16	14,23
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	15,67	15,35	13,37
Temi multidisciplinari	0	15,84	15,48	13,51
Lingue straniere	0	15,77	15,42	13,54
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	1	15,91	15,72	13,61
Orientamento	0	15,67	15,32	13,31
Altro	0	15,86	15,58	13,55

## 3.6.a.6 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

Istituto:RCIC87100V - Tipologia di finanziamento delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: RCIC87100V	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Finanziato direttamente dalla scuola	2	18,25	18,88	15,89
Finanziato dalla rete di ambito	0	18,21	18,7	14,72
Finanziato dalla rete di scopo	0	17,56	18,44	14,61
Finanziato dall'ufficio scolastico regionale	0	18,44	18,75	14,92
Finanziato dal singolo docente	0	17,4	17,97	14,46
Finanziato da altri soggetti esterni	0	17,96	18,55	15,2

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha favorito la partecipazione a corsi esterni e seminari, nel limite delle risorse temporali e finanziarie e ha realizzato l'iniziativa formativa che ha avuto come focus l'utilizzo del registro elettronico.</p> <p>Le competenze specifiche dei docenti formati negli anni sono state utilizzate per organizzare corsi interni sull'uso didattico della L.I.M. Sono stati organizzati gruppi di studio sulle Indicazioni Nazionali e i Nuovi Scenari, la cui analisi è stata documentata attraverso un prodotto multimediale.</p> <p>La scuola partecipa alla formazione del personale scolastico relativo al Piano Nazionale per la scuola digitale e dall'anno scolastico 2017/18 ha adottato l'uso del registro elettronico, al fine di dematerializzare la documentazione.</p>	Nessuna criticità.

## Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?
Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?
La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>La scuola valorizza le competenze mediante l'assegnazione, il più possibile mirata, di incarichi e responsabilità e le sviluppa promuovendo momenti di formazione sia all'interno che all'esterno della propria realtà.</p> <p>E' presente un organigramma e un funzionigramma (inseriti all'interno del PTOF).</p> <p>La scuola raccoglie sistematicamente nel fascicolo personale gli attestati di frequenza e partecipazione ai corsi di formazione. Il curriculum, i corsi e le esperienze formative, dei docenti vengono utilizzati per una migliore gestione delle risorse umane.</p> <p>La valorizzazione delle risorse umane passa, anche, attraverso la dichiarata disponibilità del personale a collaborare nella gestione organizzativa della scuola, ad essere referente di progetti di arricchimento dell'offerta formativa.</p> <p>La scuola affida ai singoli e a gruppi di lavoro la cura di progetti, percorsi, laboratori, strumentazioni, nonché attività di coordinamento (responsabili di plesso, ecc.).</p>	Non emergono punti di debolezza.
--	----------------------------------

## Subarea: Collaborazione tra insegnanti

### 3.6.b Formazione per il personale ATA

#### 3.6.b.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:RCIC87100V - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: RCIC87100V	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Numero di progetti di formazione per il personale ATA	0	1,91	1,9	2,57

## 3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione

Istituto:RCIC87100V - Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: RCIC87100V	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	Dato mancante	3,18	3,21	2,24
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	Dato mancante	3,21	3,19	2,24
Gestione amministrativa del personale	Dato mancante	3,53	3,5	2,62
Altro	Dato mancante	3,16	3,18	2,22
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	Dato mancante	3,21	3,3	2,45
Il servizio pubblico	Dato mancante	3,44	3,39	2,42
Contratti e procedure amministrativo-contabili	Dato mancante	3,19	3,19	2,2
Procedure digitali sul SIDI	Dato mancante	3,23	3,24	2,29
Gestione delle relazioni interne ed esterne	Dato mancante	3,16	3,19	2,18
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	Dato mancante	3,16	3,17	2,17
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	Dato mancante	3,18	3,18	2,21
Assistenza agli alunni con disabilita'	Dato mancante	3,21	3,21	2,2
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	Dato mancante	3,16	3,18	2,2
Gestione dei beni nei laboratori	Dato mancante	3,21	3,19	2,18
Gestione tecnica del sito web della scuola	Dato mancante	3,25	3,21	2,21
Supporto tecnico all'attivita' didattica	Dato mancante	3,16	3,17	2,17
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	Dato mancante	3,21	3,27	2,39
Autonomia scolastica	Dato mancante	3,18	3,24	2,26
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	Dato mancante	3,16	3,21	2,25
Relazioni sindacali	Dato mancante	3,16	3,17	2,18
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	Dato mancante	3,19	3,24	2,21
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	Dato mancante	3,18	3,19	2,21
Funzionalità e sicurezza dei laboratori	Dato mancante	3,39	3,39	2,49



### 3.6.c Gruppi di lavoro degli insegnanti

#### 3.6.c.1 Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro

Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro	0	2,7	1,4
	Gruppi di lavoro su 1 - 3 argomenti	12,7	13,2	9,3
	Gruppi di lavoro su 4 – 6 argomenti	23,6	17,8	28
	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più	63,6	66,2	61,3
Situazione della scuola: RCIC87100V	Gruppi di lavoro su 1-3 argomenti			

## 3.6.c.2 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:RCIC87100V - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: RCIC87100V	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Presente	75,4	64,8	55,8
Temi disciplinari	Dato mancante	68,4	73,4	66,1
Piano triennale dell'offerta formativa	Dato mancante	61,4	54,9	52,5
Raccordo con il territorio	Dato mancante	59,6	54,9	58,2
Orientamento	Dato mancante	66,7	67	69,6
Accoglienza	Dato mancante	61,4	61,4	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	Presente	87,7	82,8	86,2
Curricolo verticale	Dato mancante	42,1	39,5	32,7
Inclusione	Dato mancante	40,4	36,5	30,8
Continuita'	Dato mancante	77,2	72,5	80,9
Temi multidisciplinari (cittadinanza, ambiente, salute, ecc.)	Presente	91,2	83,7	89,6

## Domande Guida

La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?


I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?

Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola incentiva i gruppi di lavoro che producono materiali strutturati (tutorial....) su tematiche ritenute prioritarie e coerenti al P.T.O.F.</p> <p>La scuola promuove il confronto tra docenti e lo scambio di esperienze e materiali prodotti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro organizzati in:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Dipartimenti disciplinari</li> <li>- Gruppi di docenti per classi parallele</li> <li>- Commissioni per la elaborazione di documenti fruibili da tutti i docenti .</li> </ul> <p>Risulta adeguata la condivisione di strumenti e materiali tra docenti che avviene in maniera formalizzata e non formalizzata.</p>	<p>Non emergono punti di debolezza.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.	5 - Positiva
	6 - 
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola considera la formazione del personale un fattore strategico per il successo formativo. Le proposte formative dell'Istituto sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi del personale.  
La scuola evidenzia uno sviluppo e una valorizzazione delle risorse umane, tenendo conto, per l'assegnazione degli incarichi, delle competenze possedute.

### 3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

#### Subarea: Collaborazione con il territorio

##### 3.7.a Reti di scuole

###### 3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete	3,6	5,6	4,2
	1-2 reti	42,9	37,5	30,4
	3-4 reti	33,9	31	34,1
	5-6 reti	10,7	10,8	17,6
	7 o piu' reti	8,9	15,1	13,6
Situazione della scuola: RCIC87100V		3-4 reti		

## 3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	72,2	71,6	67
	Capofila per una rete	11,1	16,2	21,6
	Capofila per più reti	16,7	12,2	11,4
	n.d.			
Situazione della scuola: RCIC87100V	Mai capofila			

## 3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	48,1	37	36,6
	Bassa apertura	9,3	11,9	17,9
	Media apertura	16,7	19,2	20,6
	Alta apertura	25,9	32	24,9
	n.d.			
Situazione della scuola: RCIC87100V	Media apertura (da 1/3 a 2/3 delle reti)			

## 3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

Istituto:RCIC87100V - Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento				
opzione	Situazione della scuola: RCIC87100V	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)
Stato	1	70,2	75,5	75,2
Regione	1	19,3	13,3	19,6
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	1	10,5	10,7	20,8
Unione Europea	0	3,5	10,7	10
Contributi da privati	0	1,8	3,4	8,7
Scuole componenti la rete	0	36,8	46,4	53

## 3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:RCIC87100V - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: RCIC87100V	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	12,3	18,9	30,6
Per accedere a dei finanziamenti	1	12,3	11,6	27,5
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	0	93	88,4	80,8
Per migliorare pratiche valutative	0	29,8	20,6	15,2
Altro	2	22,8	21,5	31,8



## 3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attivita' svolta

Istituto:RCIC87100V - Distribuzione delle reti per attivita' svolta				
opzione	Situazione della scuola: RCIC87100V	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	0	28,1	27,5	23
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	22,8	13,7	14,5
Attività di formazione e aggiornamento del personale	1	63,2	67,4	71,3
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	24,6	27,9	25,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	26,3	18,9	16,1
Progetti o iniziative di orientamento	0	5,3	3,9	12,8
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	17,5	12,4	16,6
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	29,8	29,2	31,9
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	5,3	6	13,3
Gestione di servizi in comune	0	10,5	8,2	13,8
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	19,3	25,3	20,1
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	1	8,8	21,5	18,4
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	1	7	9,4	8,8
Valorizzazione delle risorse professionali	0	3,5	2,6	3,8
Altro	0	3,5	7,3	19,4

## 3.7.b Accordi formalizzati

## 3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	3,5	9,5	6,9
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	22,8	18,1	16,8
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	52,6	49,6	49,1
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	21,1	21,1	25
	Alta varieta' (piu' di 8)	0	1,7	2,3
Situazione della scuola: RCIC87100V	Accordi con 3-5 soggetti			

## 3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:RCIC87100V - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: RCIC87100V	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Presente	45,6	42,5	43,5
Universita'	Dato Mancante	35,1	42,9	59,5
Enti di ricerca	Dato Mancante	5,3	6,4	8
Enti di formazione accreditati	Dato Mancante	42,1	30,5	25,4
Soggetti privati	Dato Mancante	12,3	20,6	27
Associazioni sportive	Presente	61,4	54,5	54,8
Altre associazioni o cooperative	Presente	78,9	72,5	65
Autonomie locali	Dato Mancante	61,4	58,8	61,5
ASL	Dato Mancante	29,8	32,6	42,3
Altri soggetti	Dato Mancante	19,3	17,6	18,5

### 3.7.c Raccordo scuola - territorio

#### 3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

Istituto:RCIC87100V - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio				
opzione	Situazione della scuola: RCIC87100V	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Dato mancante	61,4	61,4	61,1

### 3.7.d Partecipazione formale dei genitori

#### 3.7.d.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:RCIC87100V - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: RCIC87100V	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	0	36,47	32,45	22,2

#### Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha stipulato accordi con enti di formazione accreditati, associazioni, Polizia di Stato, Polizia Postale, Guardia di Finanza, Università, Enti locali, Asp, per interventi gratuiti di prevenzione, disabilità/ disagio/integrazione, educazione alla salute, qualificando l'offerta formativa dell'Istituto.</p> <p>Nell'anno scolastico 2017/18 l'Istituto è diventato TEST CENTER AICA per la certificazione delle competenze digitali al fine di fornire un servizio utile a studenti, docenti e famiglie.</p> <p>Le collaborazioni con gli stakeholder esterni, che spesso si definiscono durante l'anno scolastico, sono ben integrate con il P.T.O.F. Esse riguardano i temi della legalità, della sicurezza anche in rete, dell'educazione alla salute, dell'educazione alla Cittadinanza attiva e consapevole in senso lato. La scuola ha stipulato convenzioni con varie Università per le attività di tirocinio (TFA) e per la formazione su metodologie efficaci per gli alunni ad high potential.</p>	Nessuna criticità.

### Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

### 3.7.e Partecipazione informale dei genitori

#### 3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	11,3	11,5	20,1
	Medio - basso livello di partecipazione	28,3	26,7	30,6
	Medio - alto livello di partecipazione	39,6	37,8	36,5
	Alto livello di partecipazione	20,8	24	12,7
Situazione della scuola: RCIC87100V %	Medio - alto livello di partecipazione			

### 3.7.f Partecipazione finanziaria dei genitori

#### 3.7.f.1 Importo medio del contributo volontario versato per studente

Istituto:RCIC87100V - Importo medio del contributo volontario versato per studente				
opzione	Situazione della scuola: RCIC87100V	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Contributo medio volontario per studente (in euro)	0	0	0	0,02

### 3.7.g Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

#### 3.7.g.1 Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola


Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	1,8	0,4	0,1
	Medio - basso coinvolgimento	5,5	5,2	9,4
	Medio - alto coinvolgimento	69,1	72,1	73,6
	Alto coinvolgimento	23,6	22,3	16,9
Situazione della scuola: RCIC87100V %		Medio - alto co		

#### Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola si propone sul territorio come un soggetto di promozione formativa e culturale, coordina le proprie politiche con le altre agenzie presenti sul territorio, arricchendo la proposta didattica e formativa di ulteriori opportunità. Il rafforzamento dell'alleanza educativa tra scuola e famiglia prevede la definizione di modalità, tempi e ambiti sempre più precisi di partecipazione alla vita scolastica, anche con percorsi di sostegno alla genitorialità. Risulta alta la partecipazione dei genitori ai colloqui, alla realizzazione di attività, a varie iniziative e alle elezioni degli OO.CC. La scuola attiva una comunicazione trasparente con le famiglie e i canali e le modalità utilizzati risultano efficaci. Positiva la percezione del clima scolastico da parte dei genitori.</p> <p>La scuola coinvolge i genitori nella partecipazione a momenti di formazione/informazione nella definizione del Regolamento d'Istituto, del Patto di corresponsabilità.</p>	<p>Non emergono punti di debolezza.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalita' di coinvolgimento non sempre sono adeguate.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.		5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.		7 - Eccellente



**Motivazione del giudizio assegnato**

La partecipazione dei genitori, coinvolti efficacemente, è medio alta. La scuola attiva con soggetti esterni collaborazioni diverse, che ben integrate con l'offerta formativa, contribuiscono a migliorarne la qualità.  
La scuola realizza iniziative che coinvolgono i genitori sui temi dell'educazione alla Cittadinanza attiva, dell'uso responsabile dei social network e della prevenzione in materia di bullismo e cyberbullismo.



## 5 Individuazione delle priorità



### Priorità e Traguardi





ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici		
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Ridurre la variabilità tra classi parallele di Scuola primaria nei risultati delle Prove Invalsi.	Ridurre la varianza tra classi parallele di Scuola primaria in Matematica e Italiano di almeno 1 punto percentuale.
		Predisposizione di una corretta ed efficace organizzazione per la somministrazione delle prove INVALSI, al fine di ridurre il cheating.	Azzeramento del fenomeno del cheating nel triennio di riferimento.
	Competenze chiave europee	Realizzare una didattica laboratoriale rivolta allo sviluppo delle competenze chiave.	Revisione del curricolo relativo alle competenze chiave per la cittadinanza.
	Risultati a distanza		

#### Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Il gruppo di lavoro, sentito il Collegio, non avendo rilevato altre criticità, ritiene di dare priorità alle azioni di miglioramento degli esiti scolastici, attraverso l'implementazione di didattiche innovative inclusive e la realizzazione di laboratori di peer education, per migliorare la performance di ogni allievo rispetto all'acquisizione delle competenze chiave.

### Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Riorganizzare le modalità di formazione delle classi e di assegnazione dei docenti alle classi.
		Revisione del curricolo alla luce delle "Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari" 2018 per dare più centralità alle competenze sociali e civiche.
	Ambiente di apprendimento	Elaborare prove d'istituto comuni, iniziali, intermedie e finali in italiano, matematica e inglese, monitorando i risultati.

		Utilizzare didattiche innovative che favoriscano un apprendimento tra pari come il cooperative learning, la flipped classroom, la peer education.
		Supportare la didattica innovativa favorendo la partecipazione dei docenti a percorsi di aggiornamento/ formazione.
	Inclusione e differenziazione	
	Continuita' e orientamento	Migliorare il percorso di maturazione del consiglio orientativo, anche attraverso la realizzazione di progetti comuni.
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Promuovere una comunità educante attenta ai bisogni specifici dell'utenza.
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Promuovere la formazione con attenzione ai bisogni formativi dei docenti e del personale ATA per far crescere il capitale professionale.
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Curare il coinvolgimento delle famiglie per condividere il progetto educativo della scuola.

**Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)**

Gli obiettivi di processo sono stati scelti in modo da valorizzare le competenze dei docenti, distribuendo la progettualità il più possibile nelle classi e nelle discipline attraverso una condivisione sistemica; essi si concretizzano in una rimodulazione delle pratiche educative e didattiche poiché l'azione su tali pratiche determina in modo efficace i cambiamenti richiesti dalle priorità individuate. I valori insiti nell'educazione alla socialità ( Competenze chiave -22/05/2018) spingono la comunità dei pari verso una cittadinanza attiva e partecipativa e fanno della peer education un processo educativo armonico. Questi strumenti innovativi e alternativi consentono un maggiore coinvolgimento degli studenti e favoriscono la creazione di un nuovo ambiente volto alla generazione di responsabilità ed autoconsapevolezza.